Civico4 su Talete e riqualificazione Marinella: "Liberare l'affaccio sul lungomare"

“Civico4 accoglie l’invito del presidente del comitato Levante Libero, Giuseppe Implatini, per un tavolo tecnico per un progetto di riqualificazione dell’intera area del Talete”. Così in una nota Michele Mangiafico, candidato sindaco e leader del movimento politico. “Nel nostro programma c’è un chiaro richiamo all’idea della restituzione della città al suo mare, attraverso il recupero della cosiddetta Marinella. Abbracciamo la battaglia civile per la liberazione dell’affaccio sul mare sul lungomare di Levante, anche in funzione della programmazione e dello sviluppo di un trasporto pubblico via mare, che alleggerisca l’attuale traffico veicolare e che riconsegni a cittadini e turisti anche l’opportunità della fascinazione della città vista dal mare”, le parole di Mangiafico.
Su come recuperare le risorse, Civico4 ha un piano: “anzitutto, partendo dall’enorme lascito dell’amministrazione comunale uscente in termini di residui attivi non riscossi, una cifra monstre pari a 110 milioni di euro da riscuotere. Inoltre, l’amministrazione comunale si trova ancora in una posizione di credito rispetto ad una parte dei 600 mila euro degli oneri di urbanizzazione dovuti dalla proprietà dell’Ortea Palace per una cifra di circa 300 mila euro, per la riqualificazione dell’area del Talete. Infine, l’occasione storica passa anche dagli strumenti offerti dai provvedimenti normativi volti alla ripresa e alla resilienza, a valle della crisi sociosanitaria degli ultimi due anni, come ha correttamente ricordato il Comitato”.

Strade riasfaltate e manutenzioni: Francesco Italia ne parla con i cittadini in via Tisia

Per la sua campagna elettorale, Francesco Italia ha scelto incontri “on the road”, per raccogliere e rispondere alle domande dei cittadini a viso aperto. L’attuale sindaco, in corsa per il secondo mandato, oggi si è recato in via Tisia, accanto al liceo Quintiliano. I quesiti a lui rivolti vertevano quasi esclusivamente sul tema strade.

“Abbiamo determinato una forte rigenerazione senza precedenti delle arterie stradali della città – ha rivendicato Francesco Italia – una parte importante l’abbiamo già realizzata, un’altra è in corso e si concretizzerà sempre più nelle prossime settimane”.

Ed ha illustrato i numeri: tra il 2019 e il 2022 manutenzionate e asfaltate arterie nodali per la città, lasciate all’incuria da decenni. A partire da corso Umberto, dall’incrocio di via Francesco Crispi fino a Piazzale Marconi, e poi ancora via Mozia, via Lazio 61, da via Grottasanta sino a via Algeri, lo spartitraffico lungo via Cannizzo, via Doumonier, via Giarre, viale dei Comuni, viale Ermocrate, la traversa Cifalino a Tivoli, via Salibra, via Lo Bello, viale Tica, via Diaz, via Gioberti, Corso Gelone, Corso Gelone a partire dal Pantheon, via Maniace, il Lungomare Vittorini, la rotatoria di via Nazario Sauro e via Piave.

“Abbiamo riasfaltato chilometri e chilometri di strade – ricorda Italia – si può fare di più? Certo, ma non tutto in una sola volta, serve tempo e fiducia. Il lavoro è stato avviato, adesso non ci possiamo fermare”.

In corso d’opera, l’entrata e l’uscita sud della città, a partire dalla rotatoria tra via Columba e viale Paolo Orsi, via del Colle Temenite nei pressi di Piazza della Repubblica, il circondario di piazza Euripide, via Laurana, via Papa Giovanni XXIII e via Andrea Palma, che saranno interamente messe a nuovo, e poi ancora via Agatocle dove i lavori sono già in corso, tratti di via delle Fornaci.
Ma il calendario delle strade da continuare ad asfaltare nel corso del 2023, con cantieri già avviati o in fase di avviamento, comprende il tratto iniziale di corso Umberto, via Monti, via Montessori nel tratto da via Poggio del Carancino a via Benedetto Croce, via Consolazione tra via Poggio del Carancino a via Plebiscito, via Burgo, via delle Ginestre, tra via della Madonna e via Fontane Bianche, le 2 bretelle sin piazza delle Primule, via Svizzera, il tratto finale di viale Tica, via Italia 103 nel tratto di viabilità interna alle case popolari, via Biancavilla, via Magnano, via Raimondo, via Fazzina, via Vico, via delle orchidee, via Palma, via Laurana, via Melilli, via Genova, via Tevere, il Viale Teocrito dall’incrocio con via Von Platen fino a via Torino, via Columba, via della Madonie dalla chiesa fino a via Monti Nebrodi, via Grammichele, via del Colle Temenite, tratti di via Molo, i tratti comunali di via Elorina, via Logoteta e via Lido Sacramento dalla rotatoria sulla ss 115 fino alla traversa Carrozziere.

Attesa per via lido Sacramento, Garozzo: "Due

anni di menefreghismo amministrativo"

Si attende la valutazione di impatto ambientale per dare il via libera ai lavori di via lido Sacramento, a Siracusa. La strada litoranea è stata danneggiata dal medicane del 2021. “Una situazione che ha del paradossale. Una strada chiusa da due anni è l’emblema del menefreghismo di chi amministra oggi questa città”, attacca Giancarlo Garozzo, candidato sindaco del polo civico. “Lasciarla in queste condizioni crea notevoli disagi a centinaia di residenti e alle tante attività commerciali della zona. Questa arteria è stata, da sempre, una delle più importanti per raggiungere una delle zone balneari più belle del nostro territorio. Vederla in queste condizioni è veramente incredibile; è la dimostrazione della totale disattenzione verso le zone di mare che, nel nostro programma, sono invece centrali perché ormai densamente abitate e sempre importanti per l’economia locale ed il turismo”, continua Garozzo.

Secondo l’ex primo cittadino, il Comune avrebbe potuto riaprire l’arteria “con un intervento tampone nelle more di un finanziamento, nazionale o regionale che sia. Invece si è dimenticato della necessità di consolidare questo tratto di costa dove insistono molte abitazioni”.

Criticata poi la scelta di accendere un mutuo per riasfaltare diverse strade cittadine (“interventi comunque necessari”) ma che per Garozzo “cozzano profondamente con il totale abbandono di via Lido Sacramento”. E promette: “sarà una priorità della mia amministrazione in caso di elezione. Basterà un arco temporale abbastanza breve per risolvere il problema. La buona amministrazione questo deve fare in casi del genere”.

Siracusa, che povertà: hanno tentato di rubare le nuove caditoie di via Tisia

Piccoli ma fastidiosi fenomeni delinquenziali macchiano quotidianamente la vita ordinata del capoluogo: dal danneggiamento delle casette dell'acqua al furto di cavi elettrici per recuperare il rame. E poi ancora tombini e caditorie in ghisa asportati e chissà dove rivenduti.
Rientra in questa poco nobile casistica quanto accaduto due notti fa in via Tisia. La via dello shopping è attualmente interessata da lavori di riqualificazione. Non solo i grandi marciapiedi, sono già stati realizzati anche alcuni attraversamenti pedonali rialzati, con a corredo caditoie a nastro per l'acqua piovana. Ignoti hanno cercato di asportarle, forzandole. Qualcosa deve averli dissuasi, costringendoli a battere in ritirata senza portare a compimento il furto.
Le caditoie sono state danneggiate, per questo la ditta che sta eseguendo i lavori ha disposto una riparazione extra. Sulla vicenda è stata presentata denuncia contro ignoti.
Dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, gli investigatori potrebbero trarre indicazioni utili per risalire all'identità dei malviventi che operano sempre a danno della collettività.

ProAgòn, gran finale al

teatro greco del progetto Inda che ha coinvolto 830 studenti

Lunedì 15 maggio, alle 18,45, si concluderà la quarta edizione di Proagòn, il progetto di educazione al teatro e formazione culturale promosso dalla Fondazione Inda e dalla sezione Fernando Balestra dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, in collaborazione con il Comune di Siracusa. E' un evento corale quello in programma al teatro Greco di Siracusa.
Lunedì 15 maggio, nel corso dell'evento al Teatro Greco sul "Perché leggere i classici oggi?" sarà offerto agli spettatori un viaggio letterario da Aristofane a Italo Calvino, con coreografie e canti tratti dal repertorio INDA. Sul palco gli allievi della sezione Balestra dell'Adda, si alterneranno agli allievi del I anno della scuola "Giusto Monaco". In scena anche i docenti dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico: Serena Cartia, Simonetta Cartia, Michele Carvello, Mariuccia Cirinnà, Attilio Ierna, Doriana La Fauci, Ernesto Marciante, Elena Polic Greco, Rosaria Salvatico, Giulia Valentini.
Il progetto, ideato e curato da Michele Dell'Utri, ha coinvolto 830 studenti e 50 docenti di 20 istituti scolastici siracusani in 38 laboratori teatrali gratuiti che hanno consentito ai ragazzi di lavorare sulla lettura, riscrittura e messa in scena di dialoghi teatrali tratti dalla letteratura classica.
Le messe in scena degli studenti saranno presentati al pubblico lunedì 15 maggio, dalle 8.30 alle 13, in una staffetta di scuole negli spazi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, prima del gran finale pomeridiano al Teatro Greco. L'ingresso è gratuito.

Giochi studenteschi provinciali: piccolo ma tosto, il comprensivo Brancati di Pachino fa il pieno

Quattro medaglie d’oro, due d’argento e quattro di bronzo. Il comprensivo Brancati di Pachino chiude con un bilancio più che lusinghiero la sua partecipazione alla fase provinciale dei giochi sportivi studenteschi. Raggiante la dirigente scolastica Pinella Giuffrida. “Solitamente i media riportano storie di cattiva scuola o cattivi insegnamenti, di abbandono scolastico o di ragazzi perduti. Oggi – sottolinea soddisfatta – raccontiamo invece una bella storia di scuola siciliana, della provincia siciliana. Una storia di alunni volenterosi e coraggiosi, di insegnanti capaci e meritevoli e di genitori pronti spronare i propri figli”.

L’entusiasmo è alto nella scuola pachinese, spesso considerata di periferia. Dallo sport, una prima azione di “riscatto” condita anche dalla preziosa qualificazione alla finale regionale degli alunni Dave Malaqui Jhailmar nel vortex e Matteo Giliberto nel salto in alto.

“La squadra delle ragazze si è classificata terza, quella dei ragazzi seconda e le cadette e i cadetti sesti”, elenca ancora la Giuffrida. “Nonostante gli impegni scolastici e musicali, gli alunni hanno trovato il tempo per dedicarsi anche agli allenamenti. Siamo fiduciosi per il loro futuro e speriamo raggiungano altri bei risultati sportivi. A loro, ai genitori ed agli insegnati un applauso per quanto fatto sin qui”.

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, avanti adagio: ok la cabina elettrica, ora pratica catastale

Lentamente, molto lentamente, si avvicina (a piccoli passi) il momento in cui la nuova caserma dei Vigili del Fuoco realizzata alla Pizzuta potrà finalmente ospitare uomini e mezzi del comando ancora oggi in via Von Platen. Non è ancora un conto alla rovescia, manca l'indicazione di una data. Però si può segnare un'altra tacca nel complesso iter che da tanti anni procede in maniera stanca.

Completata quasi del tutto la costruzione – quanto meno dell'area strettamente necessaria ai Vigili del Fuoco – c'era da risolvere, come ricorderete, la questione dell'allaccio alla rete elettrica attraverso apposita cabina. Un passaggio completato recentemente e quindi un ostacolo in meno verso il trasloco dei Vigili del Fuoco. Peccato, però, che non fosse l'ultimo ostacolo: adesso infatti tocca all'accatastamento.

E qui la burocrazia regala un'altra delle sue proverbiali performance. Un primo geometra incaricato della pratica catastale si è infatti dimesso e allora il Dipartimento di Protezione Civile di Catania – che ha curato la progettazione della nuova caserma – ha indicato un altro professionista, di Floridia. Dovrà studiare e riprendere l'incartamento, per poi definire la pratica. Una volta accatastata la nuova struttura, dovrebbe essere un dettaglio il collaudo e l'ok all'ingresso di uomini e mezzi dei Vigili del Fuoco di Siracusa.

L'arcivescovo Lomanto ai candidati sindaco: "basta criticare, si lavori per il bene comune"

Nel suo discorso dal balcone, l’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto si è rivolto direttamente agli otto candidati a sindaco. “A quanti si propongono per ricoprire questa alta responsabilità chiedo di impegnarsi nel servizio appassionato e generoso alla costruzione del bene comune, nel bene cioè di tutti e di ciascuno, con particolare riferimento ai più poveri e alle famiglie che, ancora oggi, sono provate dalla piaga della mancanza di un lavoro libero e dignitoso”, le parole pronunciate durante la festa del patrocinio di maggio di Santa Lucia.

Davanti ad una gremita piazza Duomo, l’alto prelato ha poi inviato tutti a “superare ogni logica di parte, per unirsi in uno sforzo corale che faccia onore alla politica intesa come la forma più alta di carità. Siracusa non può più attendere! Non basta criticare! È ora di lavorare tutti per il bene comune, scegliendo con coraggio e audacia la via dell’ascolto, l’aiuto verso gli ultimi e l’attenzione al creato”.

E come a sottolineare ulteriormente questo passaggio, l’arcivescovo Lomanto ha indicato tre passaggi. “Innanzitutto la scelta dell’ascolto e del dialogo: è necessaria la creazione di tempi e spazi dell’ascolto, dove maturino idee condivise e azioni di progresso, mettendo da parte le logiche di partito e le polemiche sterili, affinché si possa costruire la logica della corresponsabilità”. Poi, citando l’esempio di Santa Lucia, ha invitato “chi vuole servire e amministrare la Polis” a non prescindere “dall’avere a cuore i piccoli, dai

giovani spesso disorientati dal futuro incerto, alle tante famiglie che vivono sulla soglia della povertà, ai sofferenti, agli anziani e agli ammalati che non sempre hanno l'assistenza adeguata, ai lavoratori in taluni casi sfruttati, ai disoccupati che non riescono a trovare un lavoro dignitoso, ai tanti uomini e donne immigrati che raggiungono le nostre coste in cerca di speranza". Infine, la "cura del creato" ovvero "la nostra casa comune": Lomanto ha ricordato alla politica l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, dell'amore sociale che "ci spinge a pensare a grandi strategie che arrestino efficacemente il degrado ambientale e incoraggino una cultura della cura che impregni tutta la società".

Energia e zona industriale: Schifani e Urso all'assemblea di Confindustria Siracusa

I temi dell'energia, di rilevanza strategica per il polo industriale di Siracusa, sono al centro dell'assemblea pubblica di Confindustria Siracusa di venerdì 12 maggio, convocata nella sede della Irem. All'incontro parteciperanno il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ed il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani. L'area industriale siracusana cerca delle opzioni percorribili per raggiungere gli obiettivi della decarbonizzazione, attraverso un uso efficiente delle risorse economiche ed un'attenzione alle tematiche sociali. In un filo diretto con i governi regionale e nazionale, gli imprenditori possono discutere concretamente del "futuro prossimo" dell'area industriale.
In programma anche una tavola rotonda sullo scenario energetico ed il sostegno agli investimenti moderata da

Sebastiano Barisoni, vice direttore esecutivo di Radio24 e il Sole24ore. Vi parteciperanno il presidente di Unem, Claudio Spinaci, il presidente del gruppo tecnico Energia di Confindustria Aurelio Regina, Mario Pagliaro del CNR Sicilia e Academia Europaea ed il general manager Sicilia di Unicredit, Salvatore Malandrino.
Di prospettive dei principali player del polo industriale di Siracusa discuteranno invece Rosario Pistorio (Sonatrach Raffineria Italiana), Angelo Taraborrelli (Isab), Paolo Baldrati (Versalis), Sergio Corso (Sasol Italy) e Renato Sturani (Erg).
A seguire interverrà Alberto Marenghi, vice presidente di Confindustria per l'Organizzazione, lo Sviluppo e il Marketing. A chiudere l'assemblea, gli interventi del presidente della Regione, Renato Schifani, e del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Il corpo di Santa Lucia temporaneamente a casa: dicembre 2024, dieci giorni a Siracusa

Il corpo di Santa Lucia tornerà temporaneamente a Siracusa. Confermato l'accordo con il Patriarcato di Venezia che prevede ogni dieci anni una visita delle spoglie mortali della Patrona siracusana nella sua città. Il prossimo appuntamento sarà a dicembre 2024, dopo la prima storica visita del 2004 ed il bis del 2014.
L'arcivescovo Francesco Lomanto, nel dare l'annuncio, ha parlato di "particolare gioia", scaturita dall'intesa con la

Chiesa di Venezia guidata dal patriarca Francesco Moraglia. “Il prossimo anno, dal 14 al 24 dicembre 2024, Siracusa potrà accogliere ancora una volta la Sacra Reliquia del Corpo di Santa Lucia”, le parole con cui monsignor Lomanto ha dato la notizia ai fedeli ed ai devoti siracusani. Per tutti loro, scatta il conto alla rovescia con la mai sopita speranza di riuscire, prima o poi, a vedere il ritorno definitivo del corpo della santa siracusana al Sepolcro della piazza a lei dedicata.